



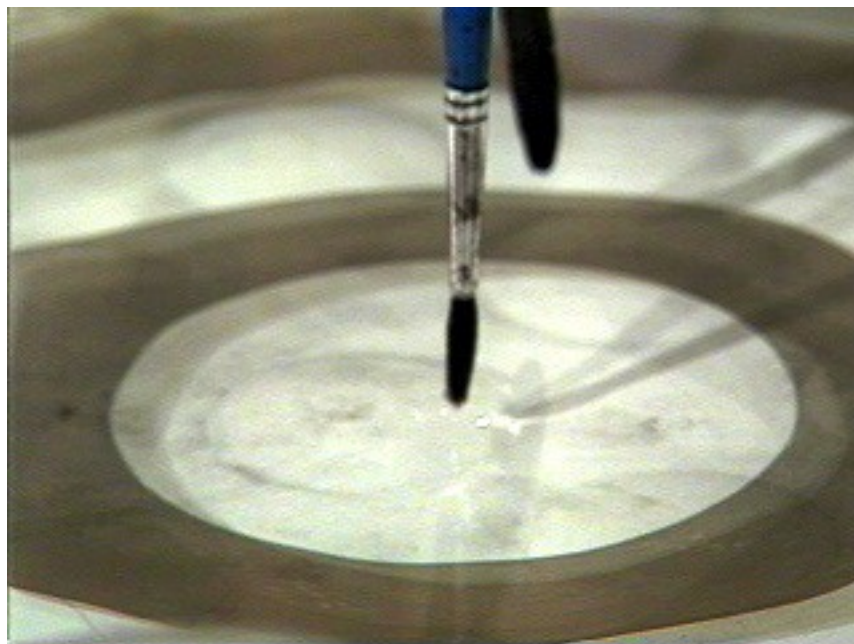


SUMINAGASHI

Suminagashi is the ancient Japanese technique of decorating paper with inks. It is believed to be the oldest form of marbling, originating in China over 2,000 years ago and practiced in Japan by Shinto priests as early as the 12th century. Suminagashi (*sue-me-NAH-gah-she*), which means literally "ink-floating" involves doing just that.

Japanese Sumi-e inks were originally used, dropped carefully to float on a still water surface and then blown across to form delicate swirls, after which the ink was picked up by laying a sheet of white rice paper atop the ink covered water.

The practice of Suminagashi remains much the same today, although now artists also use acrylic paints that flow and spread over a liquid water surface. Combining the knowledge of fluid mechanics with artistic talent, the artist controls the floating pigments through the viscosity and surface tension of the water to create images suggestive of mountain ranges, landscapes, clouds and animals before printing them on a sheet of paper. The europeans had their own version of marbling also called Ebru or Turkish-style marbling.



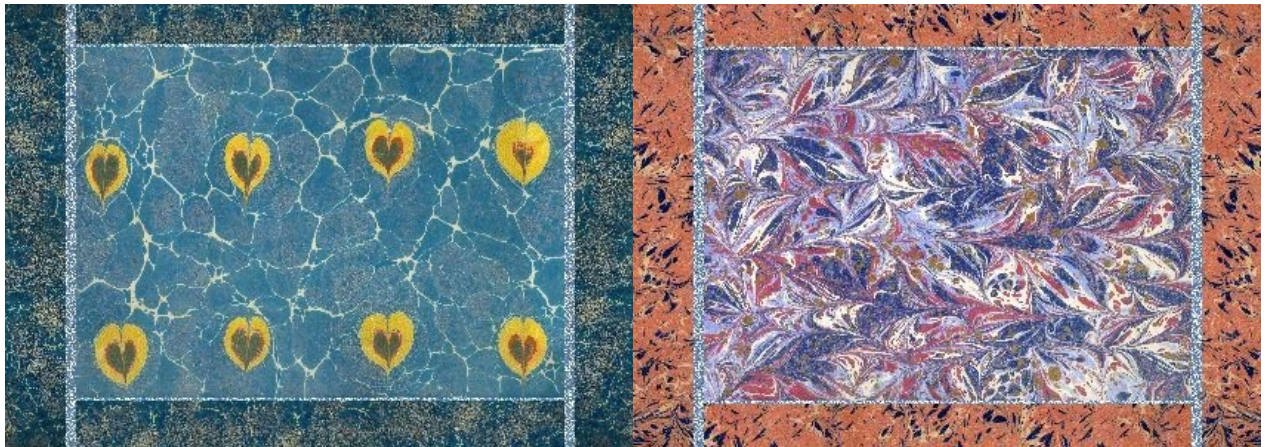
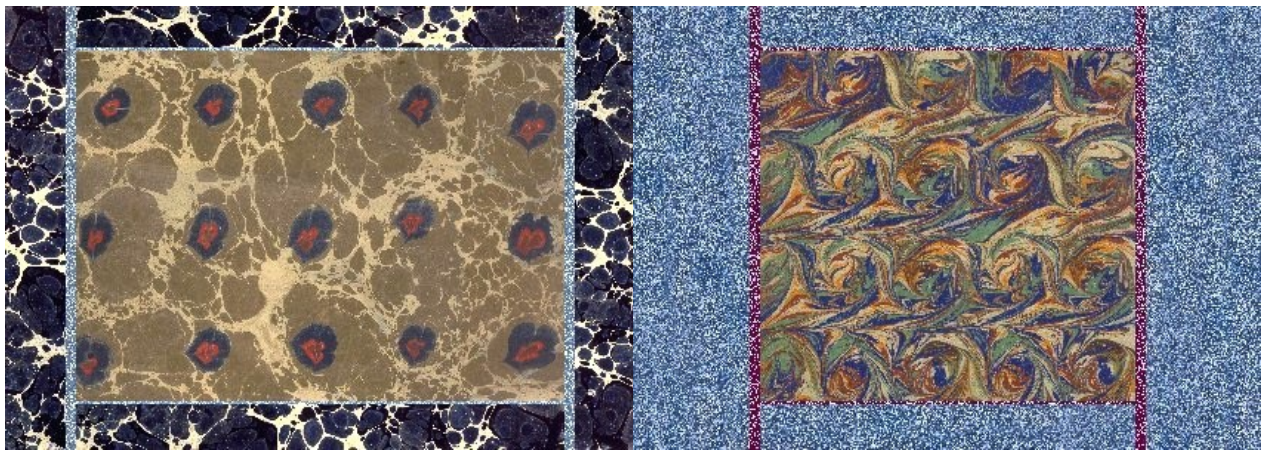


EBRU - Turkish marbling

Marbled paper, called *ebru* in Turkish, was used extensively in the binding of books and within the calligraphic panels in Turkey. The existing word *ebre* in Eastern Turkish, meaning variegated, points to the fact that marbling might have been known by the populations of Central Asia. Its origin might ultimately hark back to China, where a document from the T'ang dynasty (618-907) mentions a process of coloring paper on water with five hues. In the early examples from the 16th c. in the Ottoman-Turkish era, *ebru* appears in the *battal* (stone) form, namely without any manipulation. Interestingly, several variations developed in time, giving us types such as *gelgit*, *tarakli*, *hatip*, *bülbül yuvası*, *çiçekli* (respectively come-and-go, combed, preacher, nightingale's nest, flowered, etc.) An attempt has been made here to show some of its principal patterns, with samples by the master marblers of this century chosen from our collection.

Ebru technique consists of sprinkling colours containing a few drops of ox-gall on to the surface of the bath sized with *kitre* (gum tragacanth) in a trough. By carefully laying the paper over the bath, the floating picture on top of it is readily transferred to the paper; thus, each *ebru* is a one of a kind print. To obtain beautiful *ebru* results, one needs to have a light hand, refined taste, and an open mind to the unexpected patterns forming on the water. Patience and a good knowledge of traditional culture are characteristic of *ebru* masters.

After the 1550's, booklovers in Europe prized *ebru*, which came to be known as 'Turkish papers'. Many specimens in their collections and in the several *album amicorum* books are visible today in various museums. Also, early texts dealing with *ebru*, such as "Discourse on decorating paper in the Turkish manner", published in 1664 by Athanasius Kircher in Rome, helped to disseminate the knowledge of this kind of marbling art. There is agreement amongst scholars that the so-called Turkish Papers played a colourful influence on the book arts in Europe.



LA PICCOLA ANIMA E IL SOLE

Neale Donald Walsch

C'era una volta, in un luogo fuori dal tempo, una Piccola Anima che disse a Dio: "Io so chi sono!" "Ma e' meraviglioso! E dimmi, chi sei?" chiese il Creatore. "Sono la Luce!" Il volto di Dio si illuminò di un grande sorriso. "E' proprio vero! Tu sei la Luce."

La Piccola Anima si sentì tanto felice, perché aveva finalmente scoperto quello che tutti i suoi simili nel Regno avrebbero dovuto immaginare. "Oh", mormorò, "e' davvero fantastico!"

Ben presto però, sapere chi era non fu più sufficiente. Sentiva crescere dentro di sé una certa agitazione, perché voleva essere ciò che era. Tornò quindi da Dio (un'idea niente male per chiunque desideri essere Chi E' in Realtà) e, dopo aver esordito con un: "Ciao, Dio!" domandò: "Adesso che so Chi Sono, va bene se lo sono?" E Lui rispose: "Intendi dire che vuoi essere Chi Sei Già?" "Beh, una cosa e' saperlo, ma quanto a esserlo veramente... Insomma, io voglio capire come ci si sente nell'essere la Luce!" "Ma tu sei la Luce", ripeté Dio, sorridendo di nuovo. "Sì, ma voglio scoprire che cosa si prova!" piagnucolò la Piccola Anima.

"Eh, già" ammise il Creatore nascondendo a malapena una risatina, "avrei dovuto immaginarmelo. Hai sempre avuto un grande spirito d'avventura." Poi cambiò espressione. "Però, però... C'è un problemino.." "Di che si tratta?" "Ebbene, non c'è altro che Luce. Vedi io ho creato solo ciò che sei e, di conseguenza, non posso suggerirti nulla per sentire Chi Sei, perché non c'è niente che tu non sia."

"Ehh?" balbettò la Piccola Anima, che a quel punto faceva fatica a seguirlo. "Mettiamola in questo modo", spiegò Dio. "Tu sei come una candela nel Sole. Oh, esisti, indubbiamente. In mezzo a milioni di miliardi di altre candele che tutte insieme lo rendono ciò che e'. E il sole non sarebbe il Sole senza di te. Senza una delle sue fiammelle rimarrebbe una semplice stella... perché non risulterebbe altrettanto splendente. E, dunque, la domanda e' questa: Come fare a riconoscersi nella Luce quando se ne e' circondati?"

"Ehi", protestò la Piccola Anima, "il Creatore sei tu. Escogita una soluzione !" Lui sorrise di nuovo. "L'ho già trovata", affermò. "Dal momento che non riesci a vederti come Luce quando sei dentro la luce, verrai sommerso dalle tenebre." "E che cosa sarebbero queste tenebre" "Sono ciò che tu non sei" fu la Sua risposta. "Mi faranno paura?" "Solo se sceglierai di lasciarti intimorire", lo tranquillizzò Dio. "In effetti, non esiste nulla di cui avere paura, a meno che non sia tu a decidere altrimenti. Vedi, siamo noi a inventarci tutto. A lavorare di fantasia." "Ah, se e' così..." fece un sospiro di sollievo la Piccola Anima.

Poi Dio proseguì spiegando che si arriva alla percezione delle cose quando ci appare il loro esatto opposto. "E questa e' una vera benedizione", affermò, "perché, se così non fosse, tu non riusciresti a distinguerle. Non capiresti che cos'è il Caldo senza il Freddo, né che cos'è Su se non ci fosse Giù, né Veloce senza Lento. Non sapresti che cos'è la Destra in mancanza della Sinistra, e neppure che cosa sono Qui e Adesso, se non ci fossero Là e Poi.

Percio' - concluse - quando le tenebre saranno ovunque, non dovrai agitare i pugni e maledirle. Sii piuttosto un fulgore nel buio e non farti prendere dalla collera. Allora saprai Chi Sei in Realta', e anche tutti gli altri lo sapranno. Fa' che la tua Luce risplenda al punto da mostrare a chiunque quanto sei speciale!" "Intendi dire che non e' sbagliato fare in modo che gli altri capiscano il mio valore?" chiese la Piccola Anima. "Ma naturalmente!" ridacchio' Dio. "E' sicuramente un bene! Rammenta, pero', che non significa . Tutti sono speciali, ognuno a modo proprio! Tuttavia, molti lo hanno dimenticato. Capiranno che e' buona cosa esserlo nel momento in cui lo comprenderai tu." "Davvero?" esclamo' la Piccola Anima danzando, saltellando e ridendo di gioia. "Posso essere speciale quanto voglio?" "Oh, si, e puoi iniziare fin da ora", rispose il Creatore che danzava, saltellava e rideva a Sua volta. "In che modo ti va di esserlo?" "In che modo? Non capisco." "Beh", suggerì Dio, "essere la Luce non ha altri significati, ma l'essere speciali puo' essere interpretato in vari modi. Lo si e' quando si e' teneri, o quando si e' gentili, o creativi. E ancora, si e' speciali quando ci si dimostra pazienti. Ti vengono in mente altri esempi?" La Piccola Anima rimase seduta per qualche istante a riflettere. "Ne ho trovati un sacco!" esclamo' infine. "Rendersi utili, e condividere le esperienze, e comportarsi da buoni amici. Essere premurosi nei confronti del prossimo. Ecco, questi sono modi per essere speciali!".

"Si!" ammise Dio, "e tu puoi sceglierli tutti, o trovare qualsiasi altro modo per essere speciale che ti vada a genio, in ogni momento. Ecco che cosa significa essere la Luce." "So cosa voglio essere, io so cosa voglio essere!" annuncio' la Piccola Anima sprizzando felicita' da tutti i pori. E ho deciso che scegliero' quella parte che viene chiamata. Non e' forse speciale essere indulgenti? "Oh, certo", assicuro' Dio. "E' molto speciale." "Va bene, e' proprio quello che voglio essere. Voglio saper perdonare. Voglio Fare Esperienza in questo modo."

"C'e' una cosa pero' che dovrete sapere."

La Piccola Anima fu quasi sul punto di perdere la pazienza. Sembrava ci fosse sempre qualche complicazione. "Che c'e' ancora?" ribatte' con un sospiro. "Non c'e' nessuno da perdonare", disse Dio. "Nessuno?" Era difficile credere a cio' che aveva appena udito. "Nessuno", ripete' il Creatore. "Tutto cio' che ho creato e' perfetto. Non esiste anima che sia meno perfetta di te. Guardati attorno." Solo allora la Piccola Anima si rese conto che si era radunata una grande folla. Tanti altri suoni simili erano arrivati da ogni angolo del Regno perche' si era sparsa la voce di quella straordinaria conversazione con Dio e tutti volevano ascoltare.

Osservando le innumerevoli altre anime radunate li' intorno, non pote' fare a meno di dare ragione al Creatore. Nessuna appariva meno meravigliosa, meno magnifica o meno perfetta. Tale era il prodigio di quello spettacolo, e tanta era la Luce che si sprigionava tutt'attorno, che la Piccola Anima riusciva a malapena a tenere lo sguardo fisso sulla moltitudine.

"Chi, dunque, dovrebbe essere perdonato?" torno' alla carica Dio. "Accidenti, mi sa proprio che non divertiro'! Mi sarebbe tanto piaciuto essere Colui Che Perdonava. Volevo sapere come

ci si sente a essere speciali in quel senso."

La Piccola Anima capì, in quel momento, che cosa di prova a essere tristi. Ma un'Anima Amica si fece avanti tra la folla e disse: "Non te la prendere, io ti aiuterò'." "Dici davvero? Ma che cosa puoi fare?" "Ecco, posso offrirti qualcuno da perdonare!" "Tu puoi..." "Certo! Posso venire nella tua prossima vita e fare qualcosa che ti consentirà di dimostrare la tua indulgenza."

"Ma perché? Per quale motivo?" chiese la Piccola Anima. "Sei un Essere di suprema perfezione! Puoi vibrare a una velocità così grande da creare una Luce tanto splendente da impedirmi quasi di guardarti! Che cosa mai potrebbe indurti a rallentare le tue vibrazioni fino a offuscarla? Che cosa potrebbe spingere te -che sei in grado di danzare in cima alle stelle e viaggiare per il Regno alla velocità del pensiero- a calarti nella mia vita e divenire tanto pesante da compiere questo atto malvagio?"

"E' semplice", spiego l'Anima Amica, "perché ti voglio bene." Sentendo quella risposta, lo stupore invase la Piccola Anima. "Non essere tanto meravigliato, Piccola Anima. Tu hai fatto lo stesso per me. Davvero non ricordi? Oh, abbiamo danzato insieme molte volte, tu e io. Nel corso di tutte le età del mondo e di ogni periodo storico, abbiamo ballato. Abbiamo giocato per tutto l'arco del tempo e in molti luoghi. Solo che non te ne rammenti. "Entrambi siamo stati Tutto. Siamo stati Su e Giù, la Sinistra e la Destra, il Qui e il Là, l'Adesso e il Poi; e anche maschio e femmina, bene e male: siamo ambedue stati la vittima e l'oppressore. Ci siamo incontrati spesso, tu e io, in passato; e ognuno ha offerto all'altro l'esatta e perfetta opportunità di Esprimersi e di Fare Esperienza di Ciò che Siamo in Realtà'."

"E quindi", continuo a spiegare l'Anima Amica, "io verro' nella tua prossima vita e, questa volta, sarò lì. Commenterò nei tuoi confronti qualcosa di veramente terribile, e allora riuscirai a provare come ci si sente nei panni di Colui Che Perdonà."

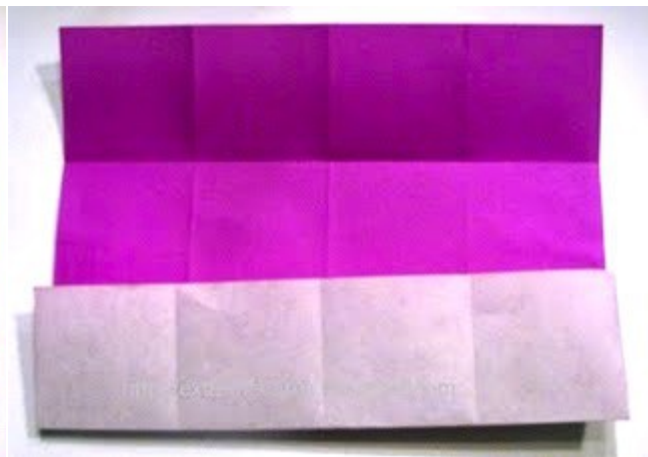
"Ma che cosa farai", domando la Piccola Anima, leggermente a disagio, "da risultare tanto tremendo?" "Oh", rispose l'Anima Amica strizzando l'occhio, "ci faremo venire qualche bella idea". Poi soggiunse a voce bassa: "Sai, tu hai ragione riguardo a una cosa". "E quale sarebbe?" "Dovrò diminuire alquanto le mie vibrazioni, e aumentare a dismisura il mio peso per commettere questa brutta cosa. Mi toccherà fingere di essere ciò che non sono. E quindi, ti chiedo in cambio un favore."

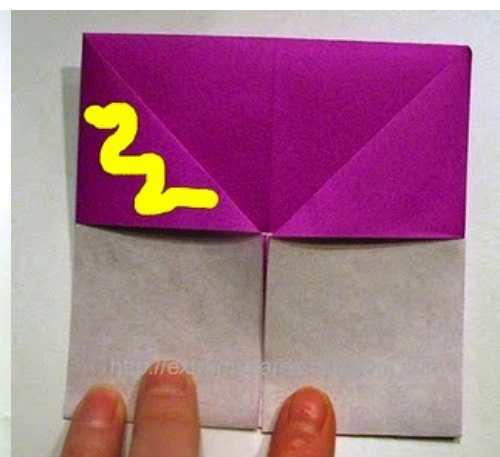
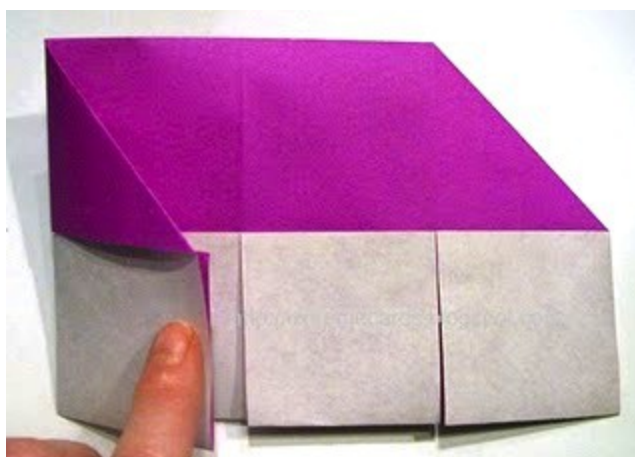
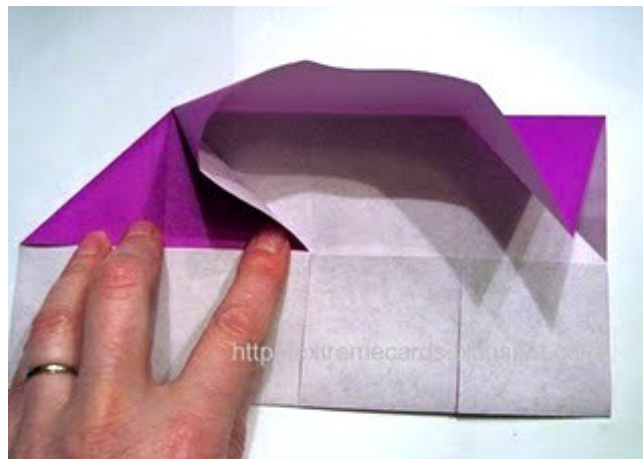
"Oh, qualsiasi cosa, qualsiasi cosa!" grido la Piccola Anima, che intanto ballava e cantava. "Riuscirò a perdonare, riuscirò a perdonare!" Poi si rese conto del silenzio dell'Anima Amica e allora chiese: "Che cosa posso fare per te? Sei davvero un angelo, sei così disponibile ad accontentarmi!" "E' naturale che sia un angelo!" li interruppe Dio. "Ognuno di voi lo è! E rammentatelo sempre: lo vi ho mandato solo angeli."

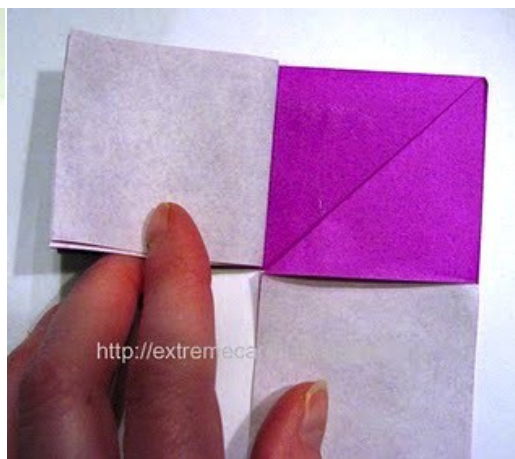
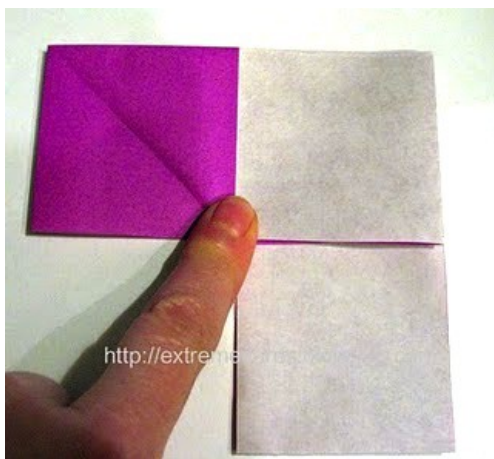
A quel punto la Piccola Anima sentì ancora più forte il desiderio di esaudire la richiesta e chiese di nuovo: "Che cosa posso fare per te?" "Quando ti colpirò e ti maltratterò, nell'attimo in cui commetterò la cosa peggiore che tu possa immaginare, in quello stesso istante ..." "Sì? Sì..." "Dovrai rammentare Chi Sono in Realtà", concluse l'Anima Amica

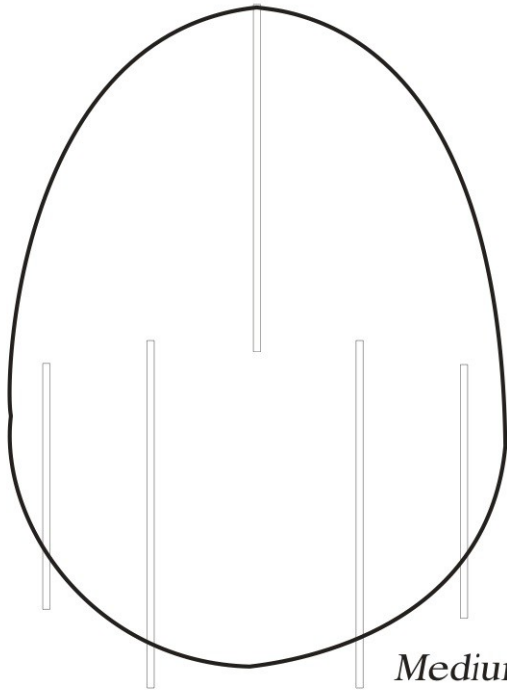
gravemente. "Oh, ma lo farò!" esclamo' la Piccola Anima, "lo prometto! Ti ricordero' sempre cosi' come sei qui, in questo momento!" "Bene", commento' l'Anima Amica, "perche', vedi, dopo che avro' finto con tanta fatica, avro' dimenticato chi sono. E se non mi ricorderai per come sono, potrei non rammentarmelo per un sacco di tempo. Se mi scordassi Chi Sono, tu potresti addirittura dimenticare Chi Sei, e saremo perduti entrambi. E allora avremmo bisogno di un'altra anima che venisse in nostro soccorso per rammentarci Chi Siamo." "No, questo non accadrà!" promise la Piccola Anima. "Io ti ricordero'! E ti ringrazierò per avermi fatto questo dono: l'opportunità di provare Chi Sono."

Quindi, l'accordo fu fatto. E la Piccola Anima andò verso una nuova vita, felice di essere la Luce e raggiante per la parte che aveva conquistato, la Capacità di Perdonare. Attese con ansia ogni momento in cui avrebbe potuto fare questa esperienza per ringraziare l'anima che con il suo amore l'aveva resa possibile. E in tutti gli istanti di quella nuova vita, ogni qualvolta compariva una nuova anima a portare gioia o tristezza -specialmente tristezza- ricordava quello che aveva detto Dio. "Rammentatelo sempre", aveva affermato con un sorriso, "Io vi ho mandato solo angeli".

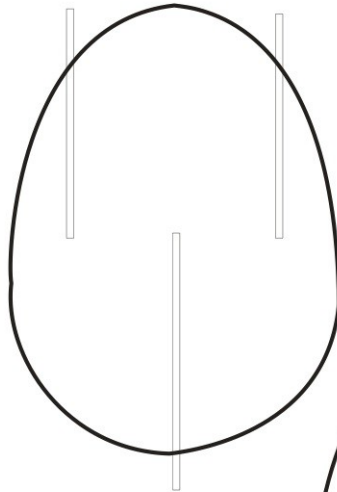




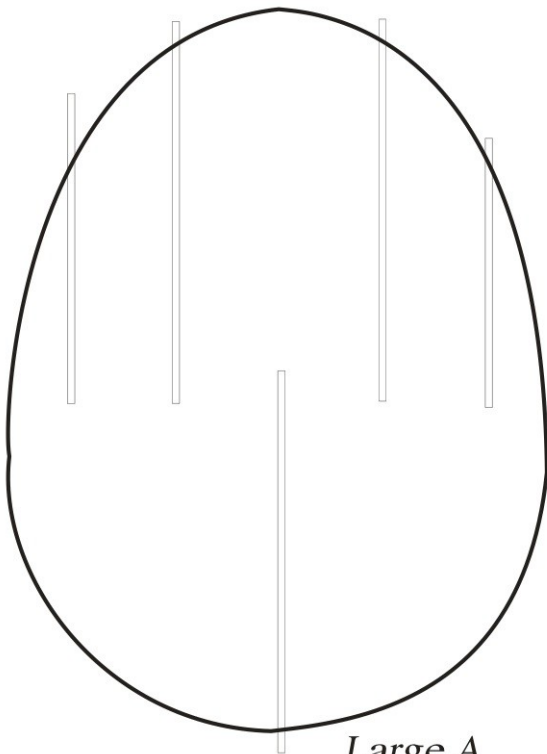
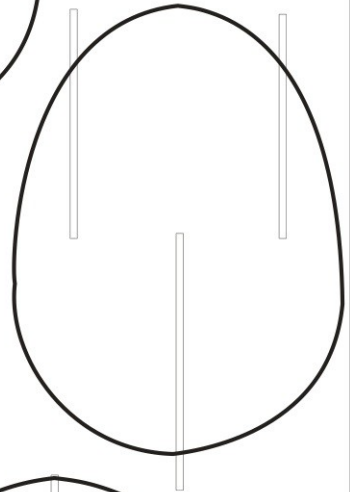




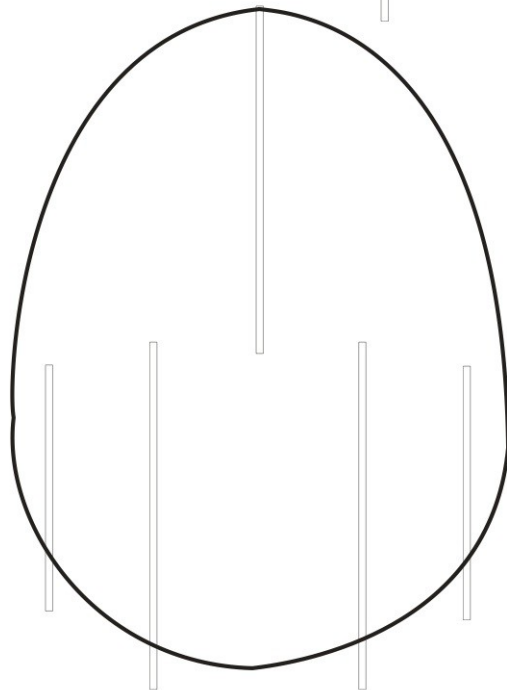
Medium A

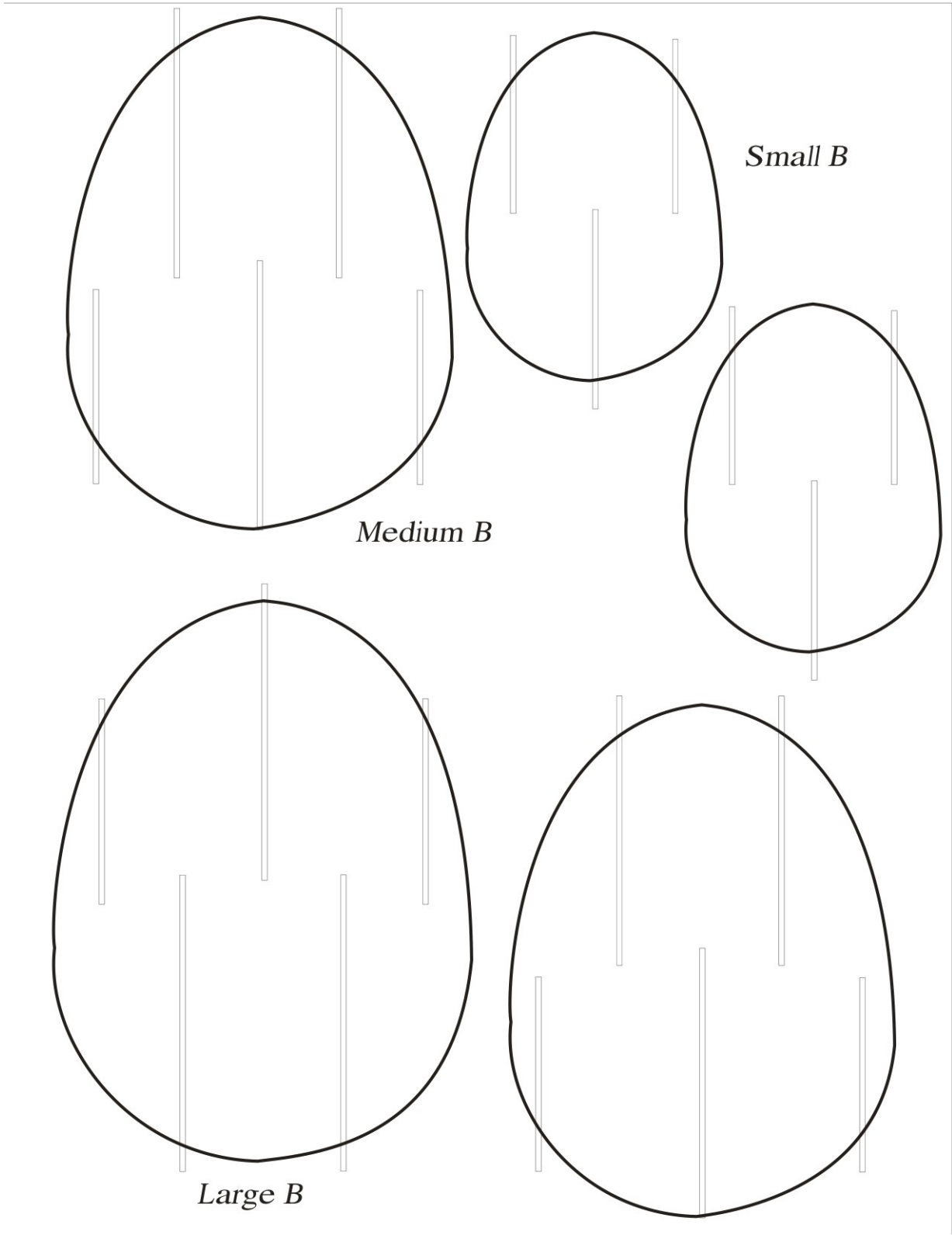


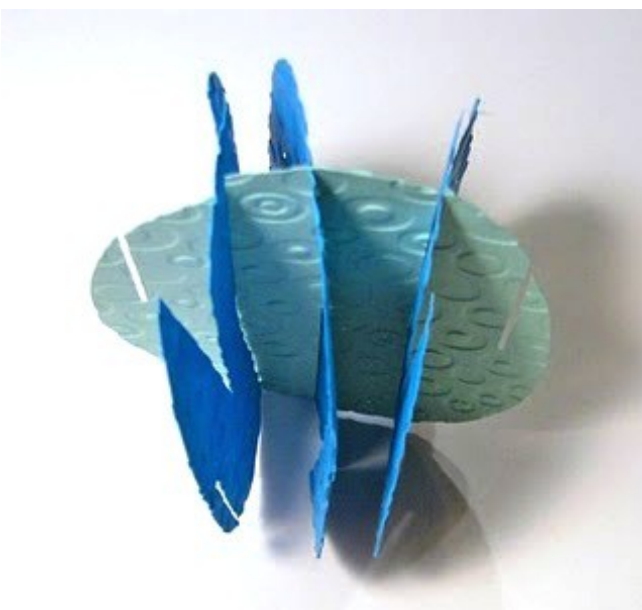
Small A



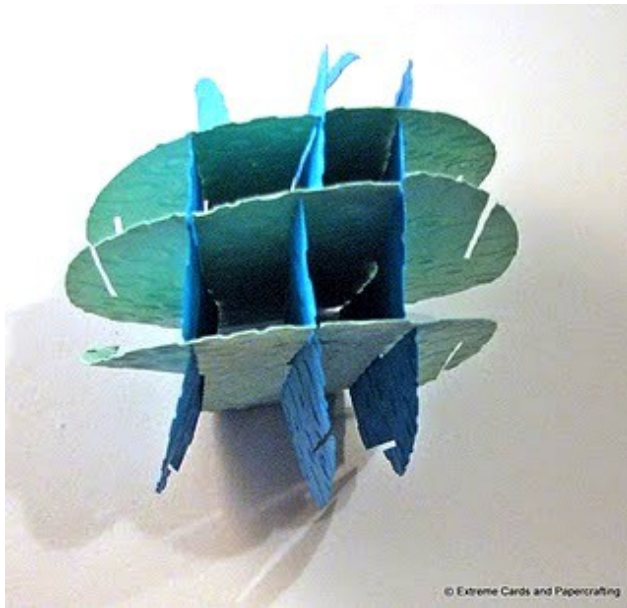
Large A











© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting



© Extreme Cards and Papercrafting

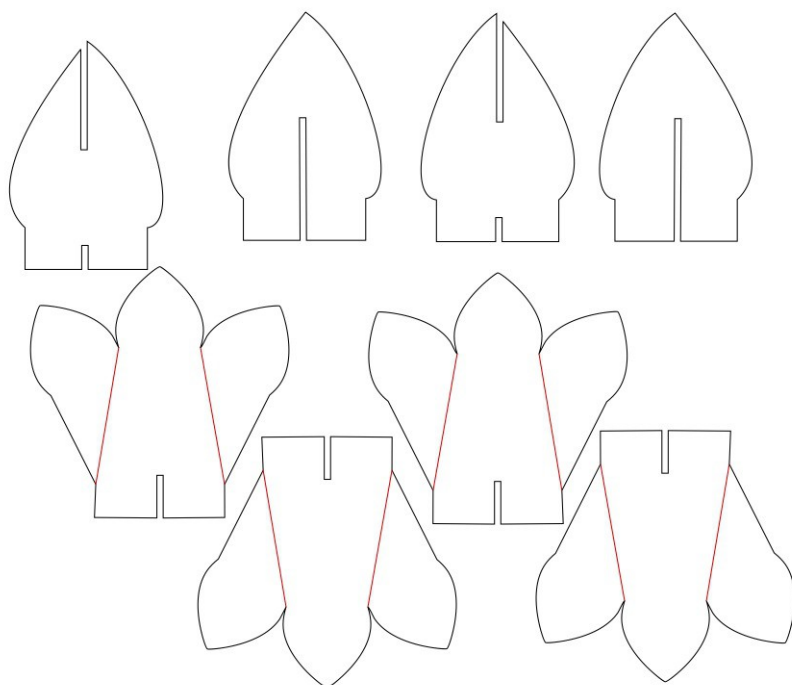
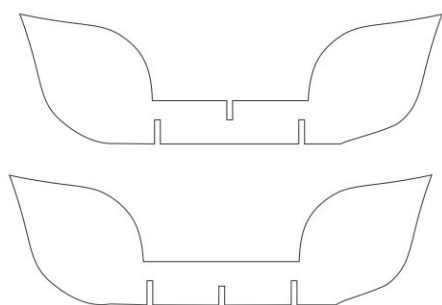


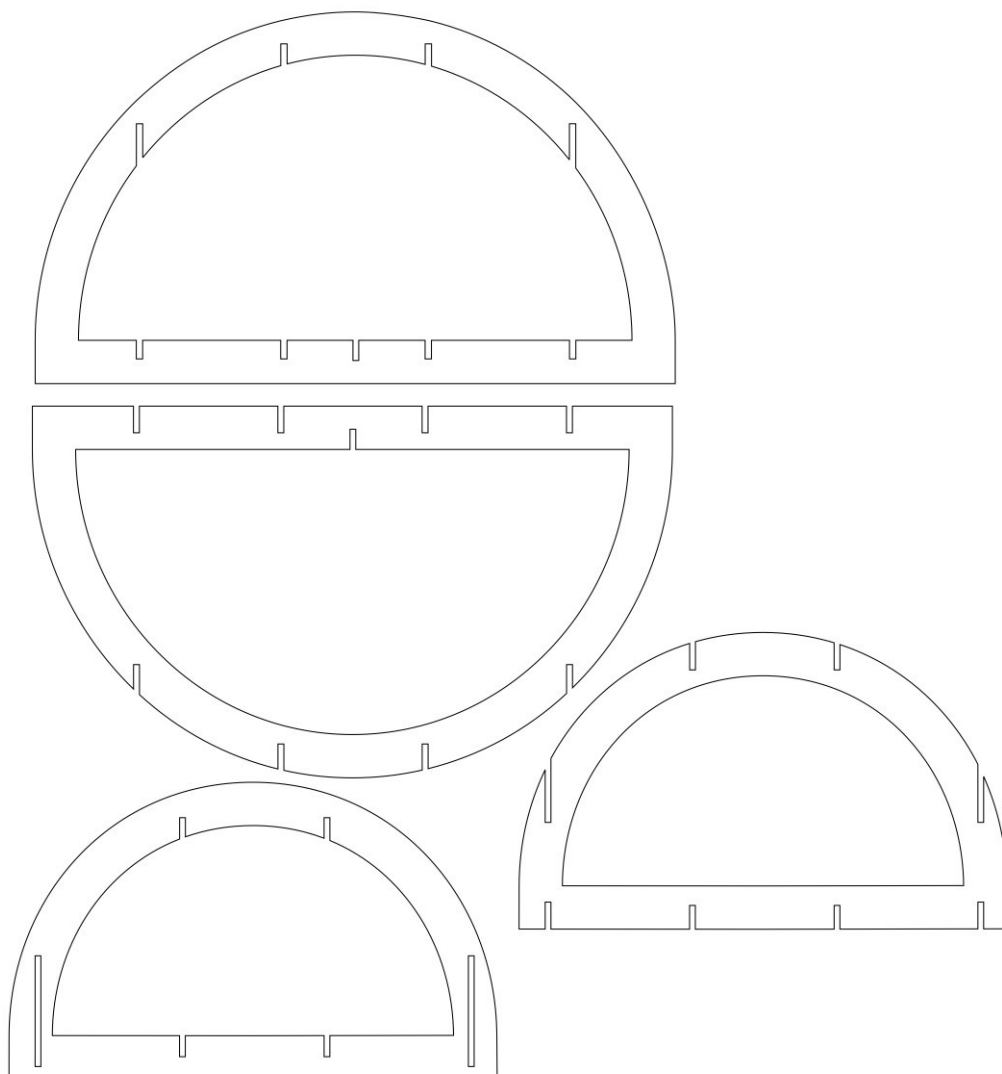
© Extreme Cards and Papercrafting

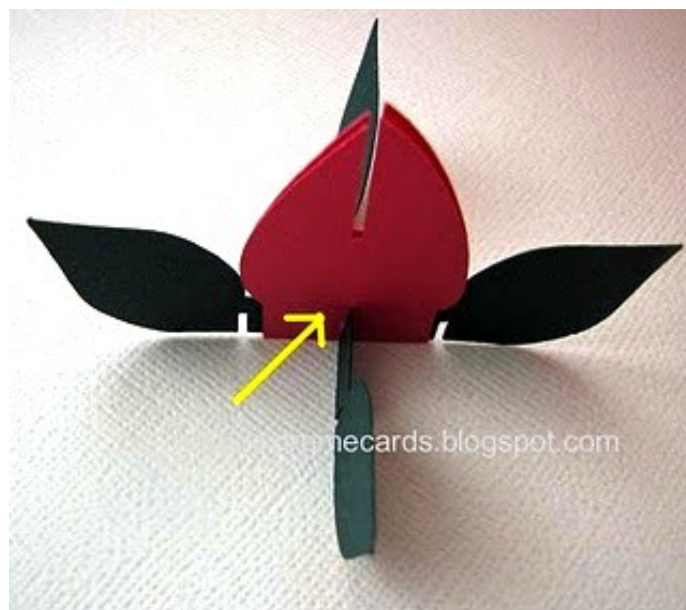
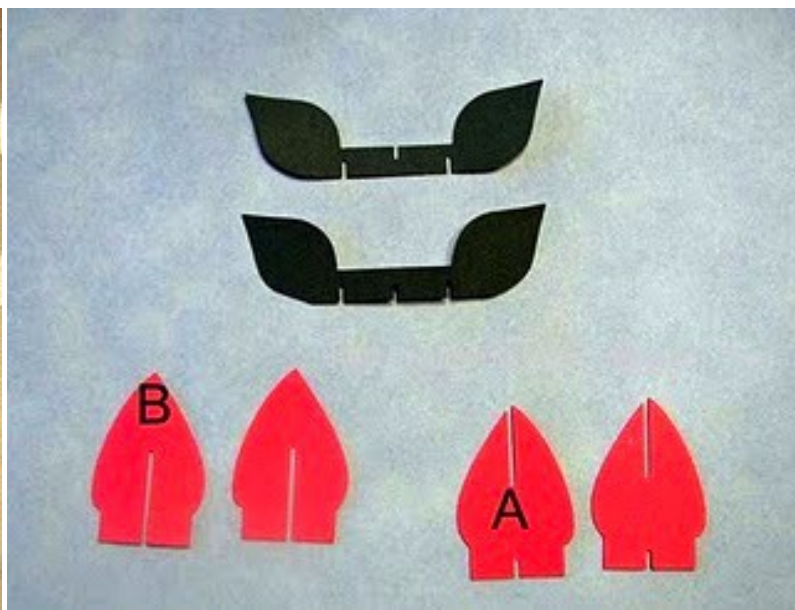
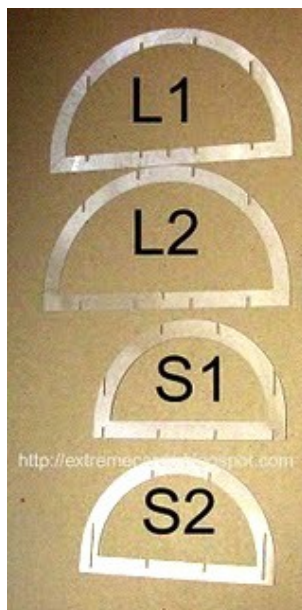


© Extreme Cards and Papercrafting

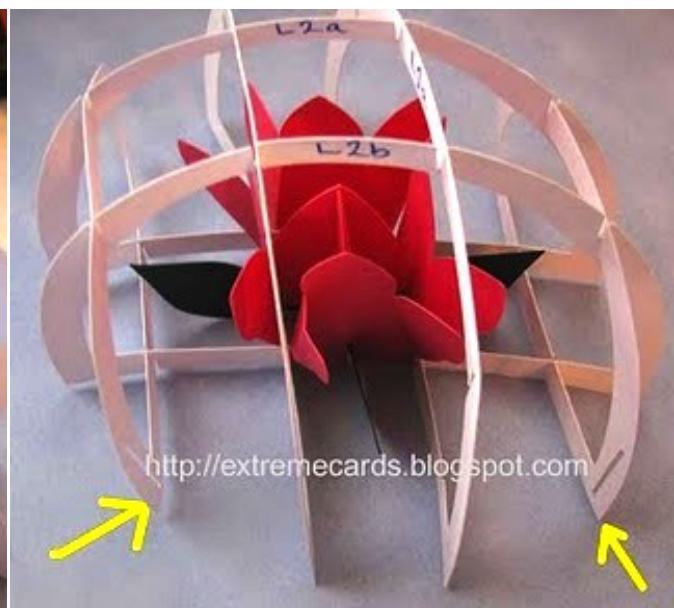
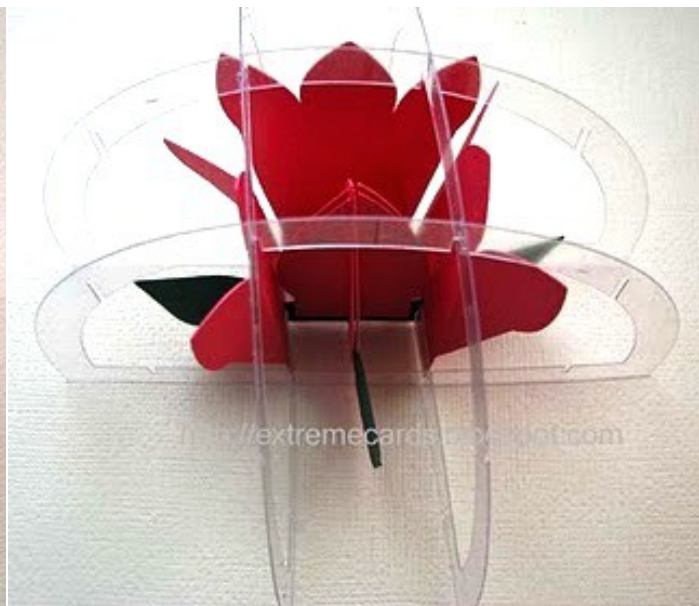


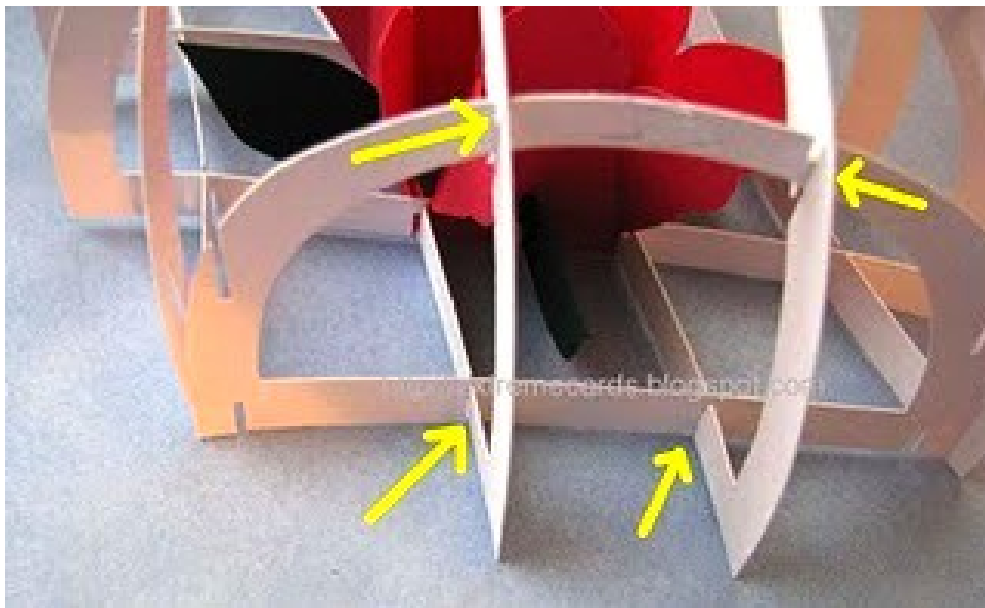


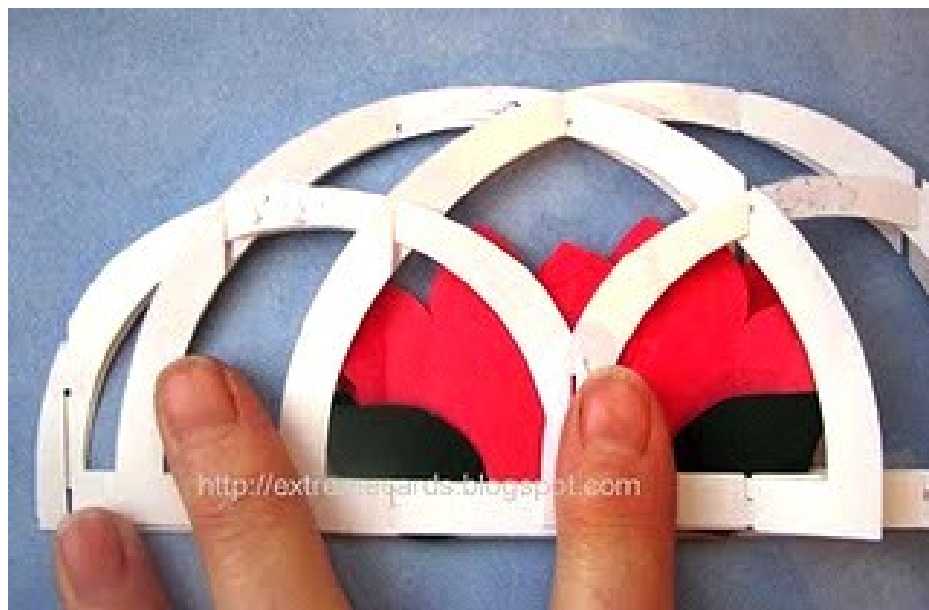


















Funky displays @ Orange Bicycle

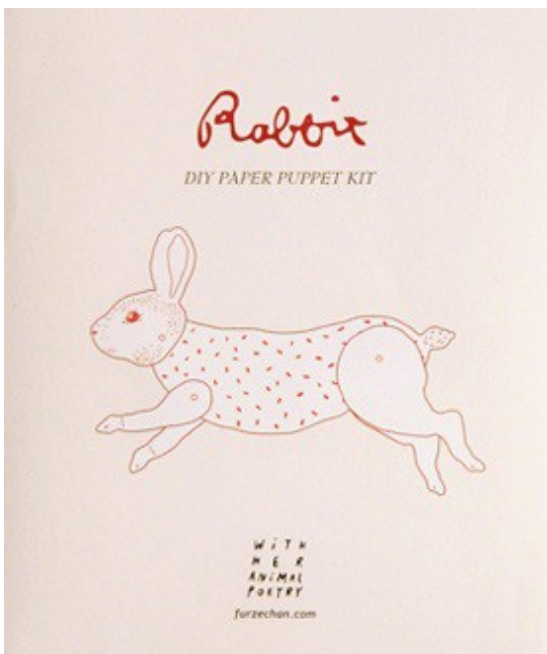




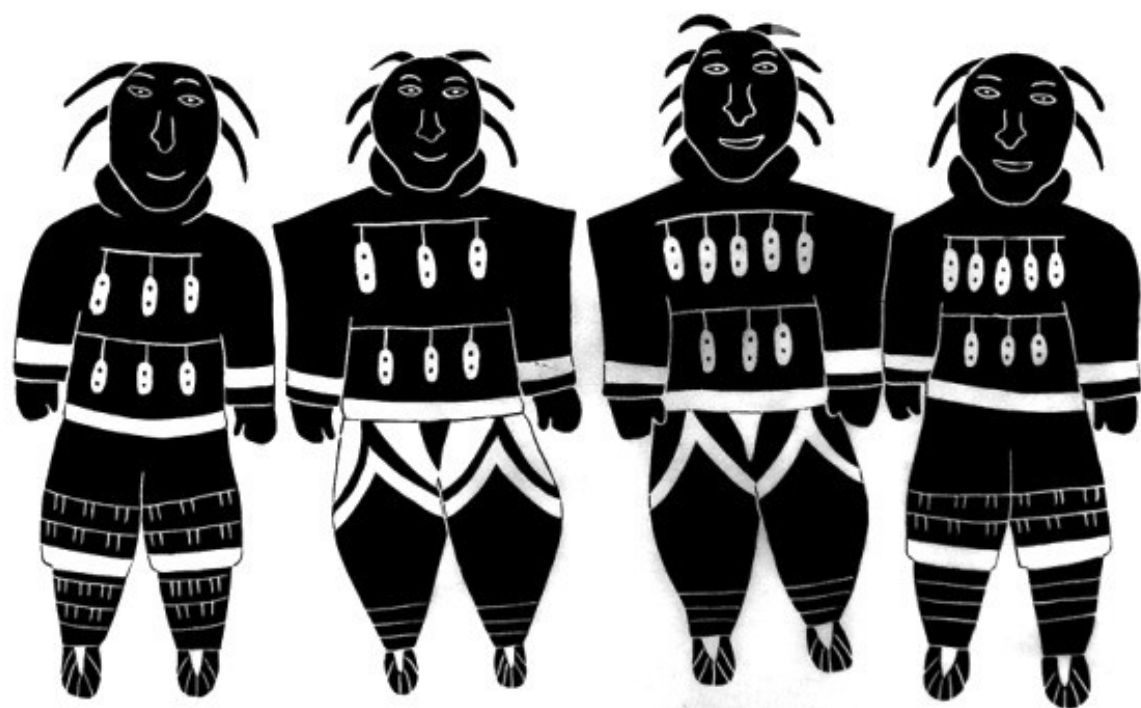










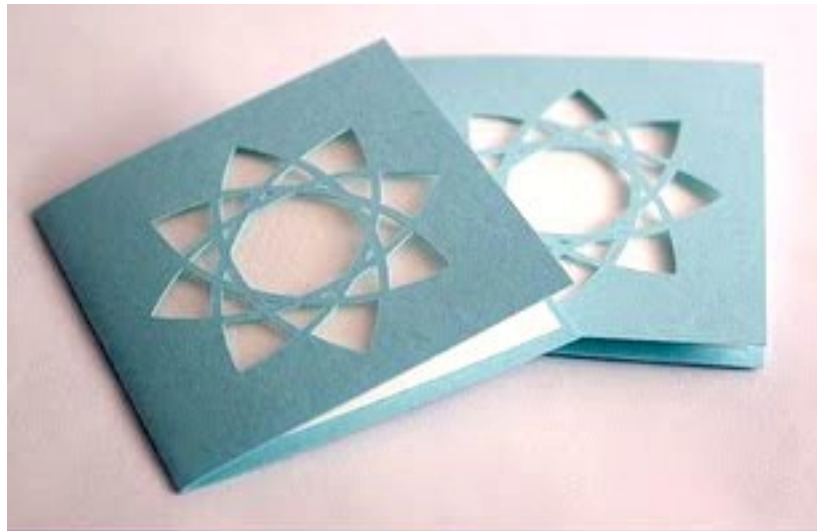


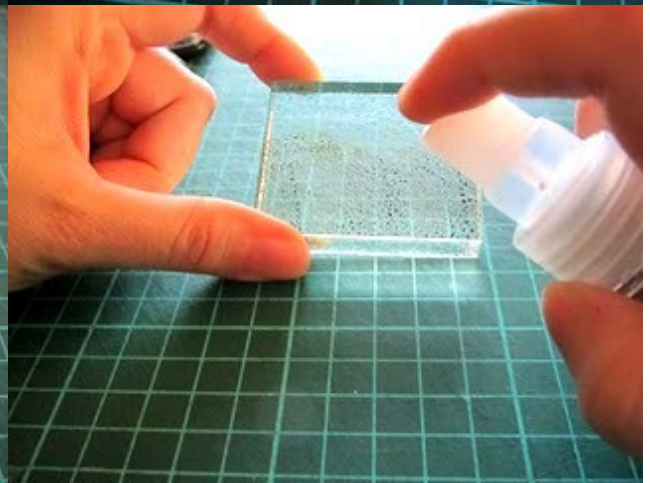
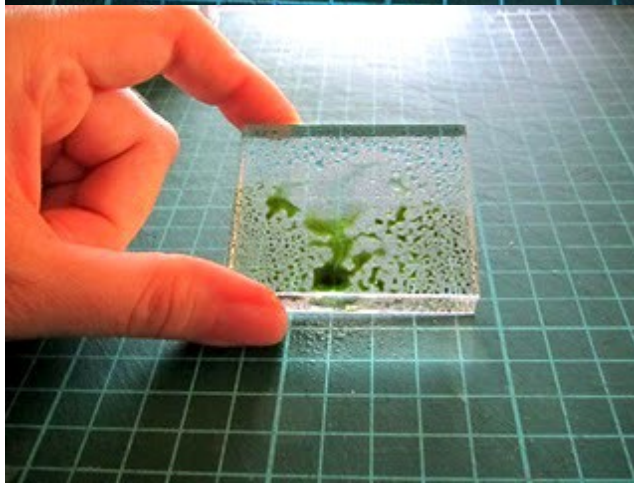
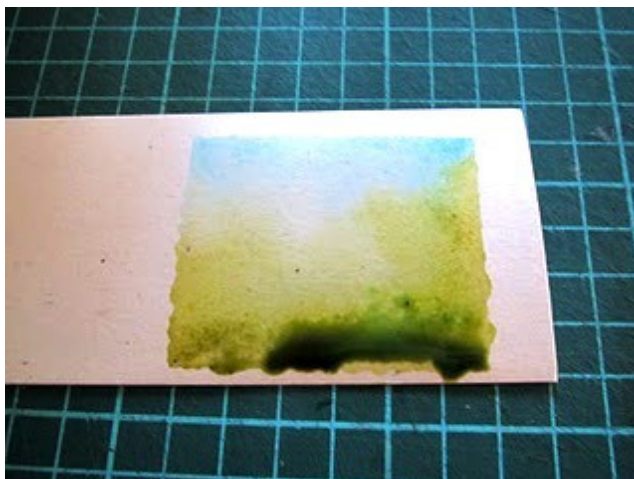
KALVAK







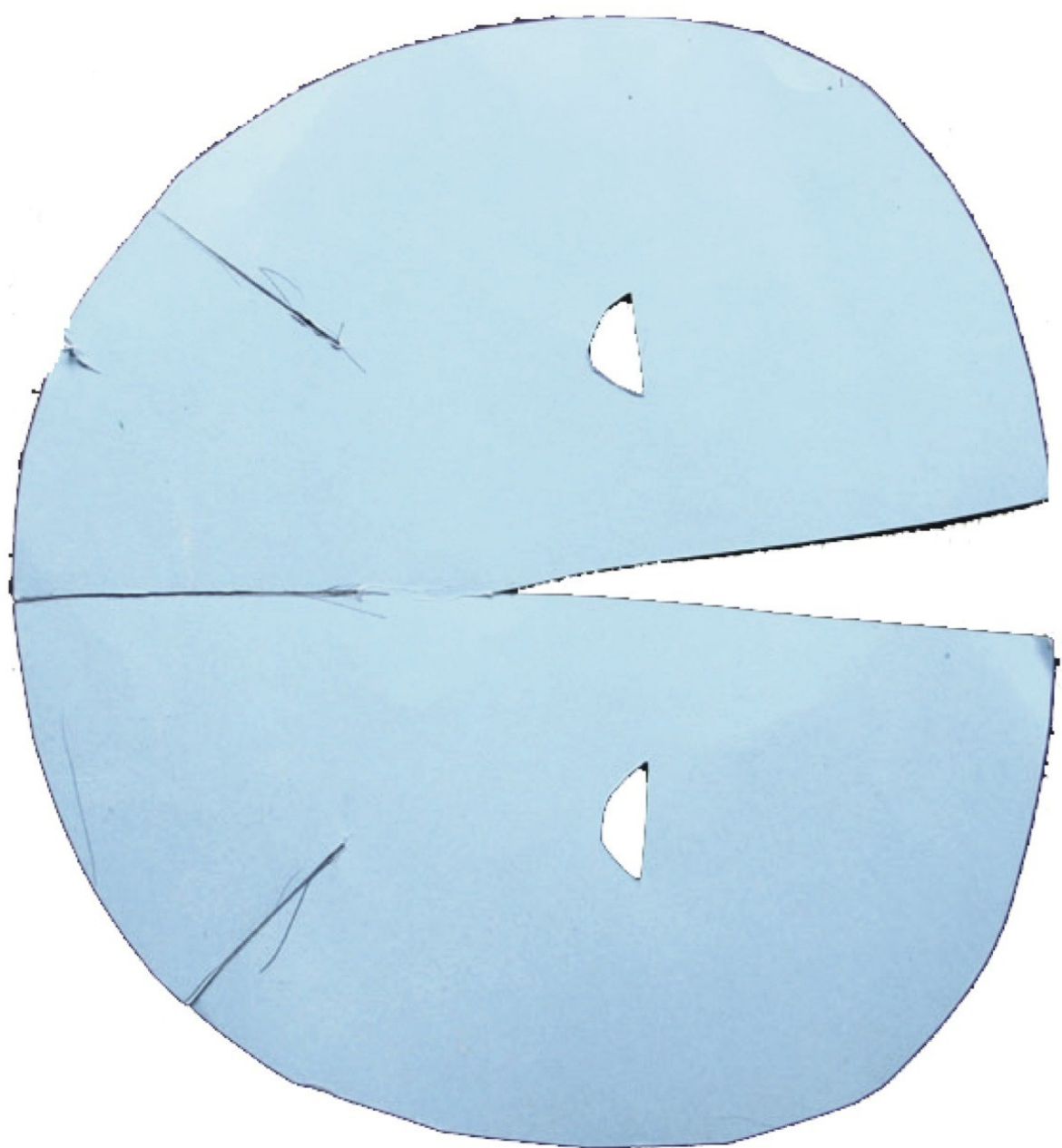














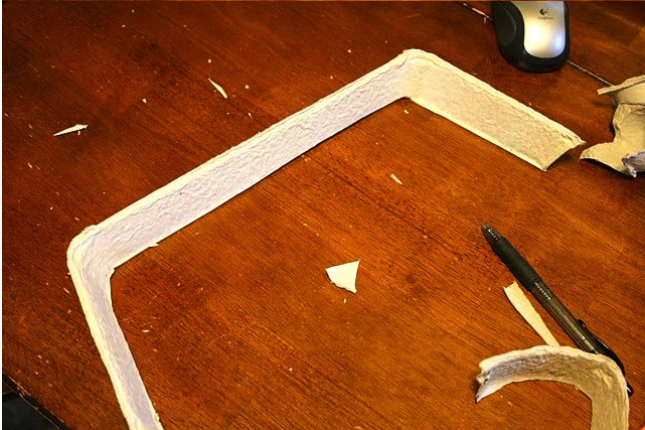




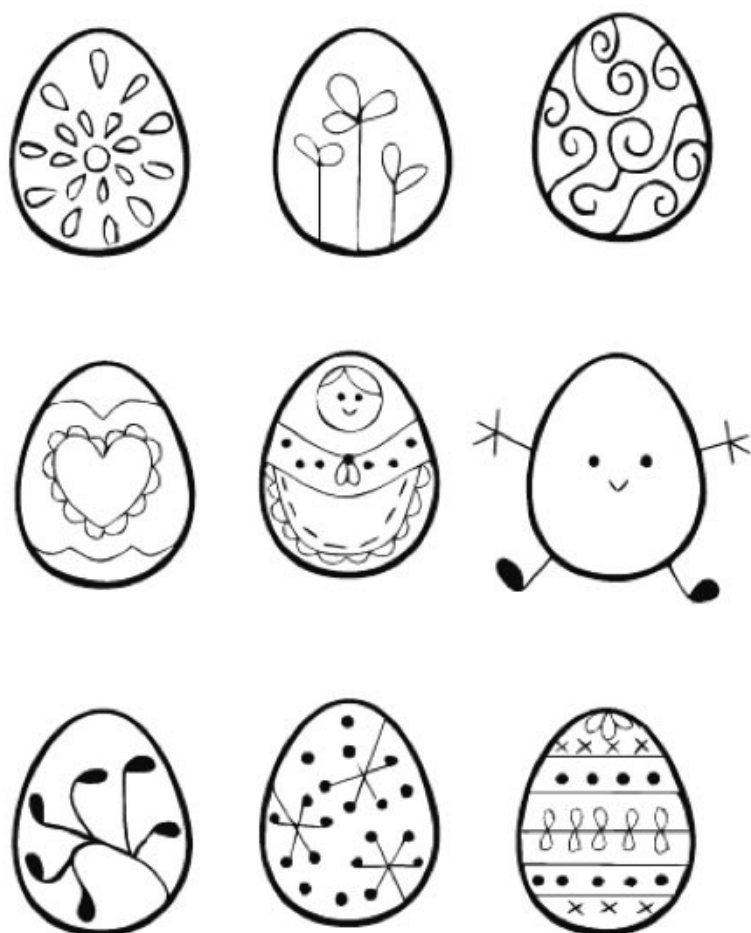


*egg shells * pretty silk scarves * 2 Table Spoons of Vinegar* rubber bands* a heavy rock (per tenere i gusci immersi nell'acqua)
Far bollire per 10 minuti in acqua e aceto*







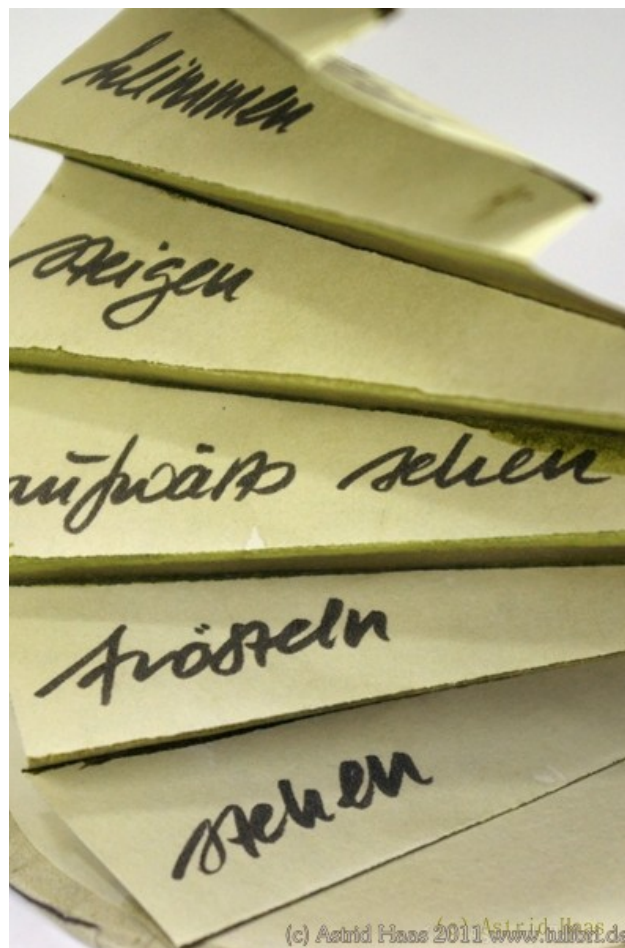




(c) Astrid Haas 2011 www.tulibri.de



(c) Astrid Haas 2011 www.tulibri.de



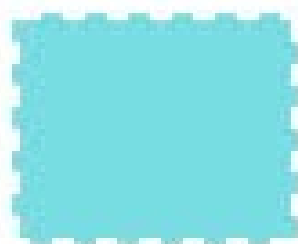
Meredith Gaston



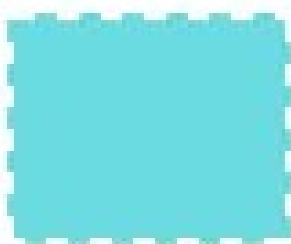


Tibetan Lhacham (Princess), Tibet, 1879 - Marieaunet





#9cdbe2
charlotte



#96dae1
charlotte



#7a7e90
pigeon post



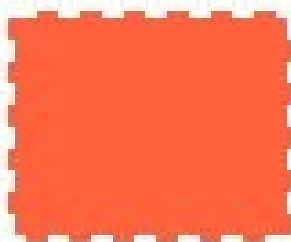
#8c8da9
grey suit



#95487d



#eb54b0



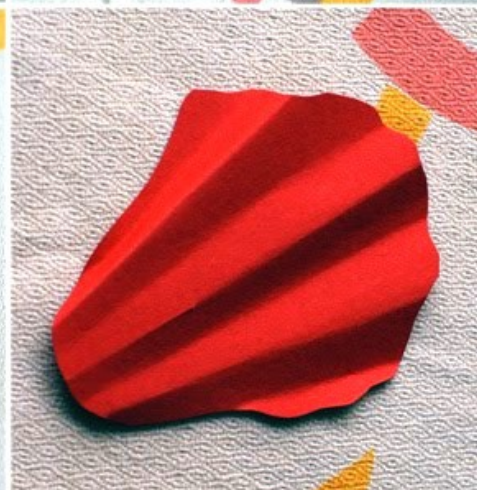
#e36041
flamingo



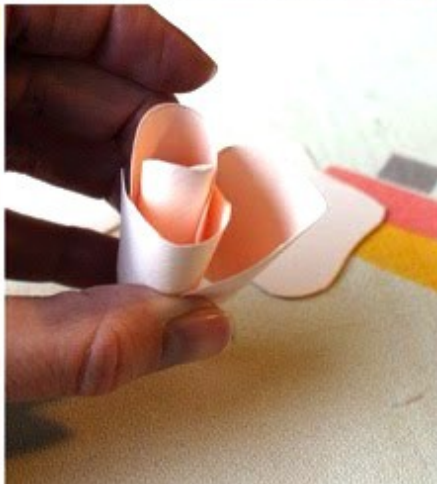
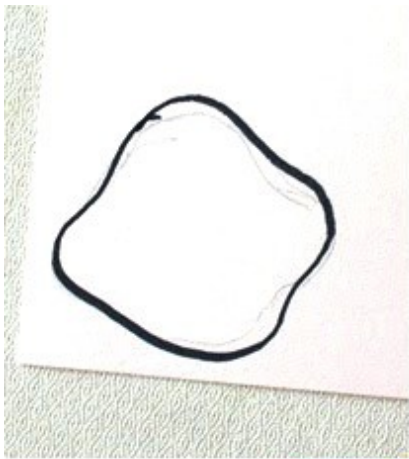
#891754
cardinal

<http://bighugelabs.com/colors.php>

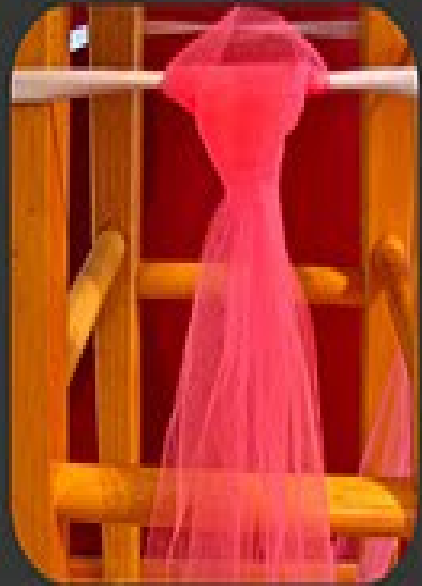
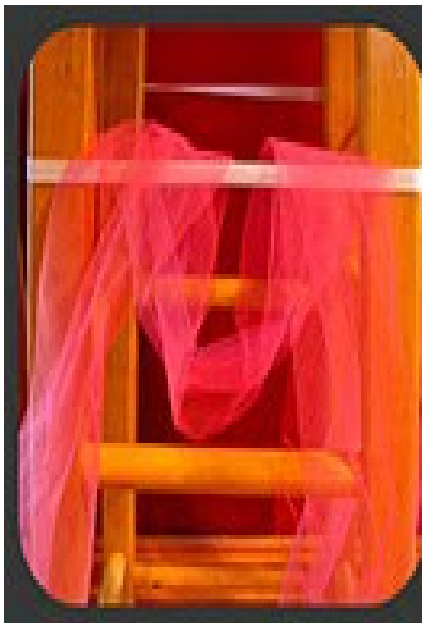


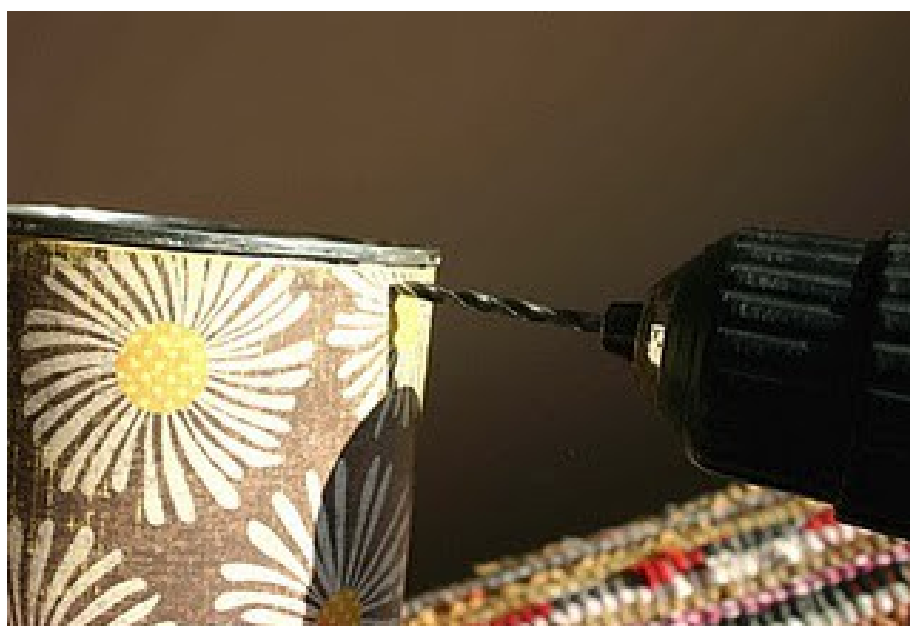






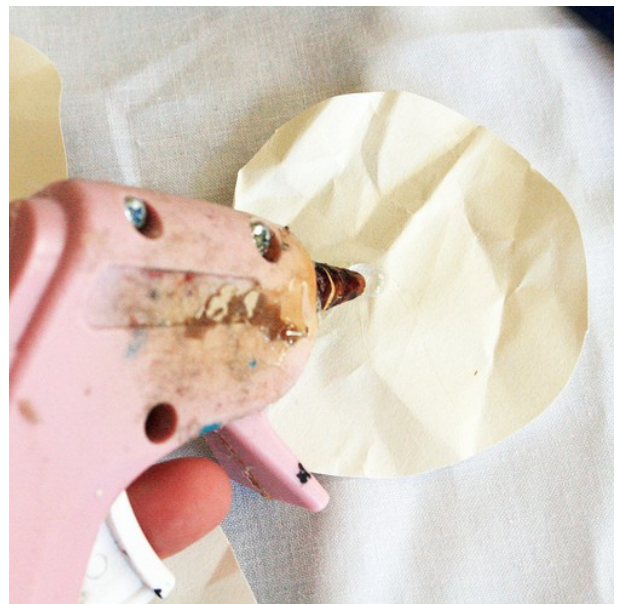






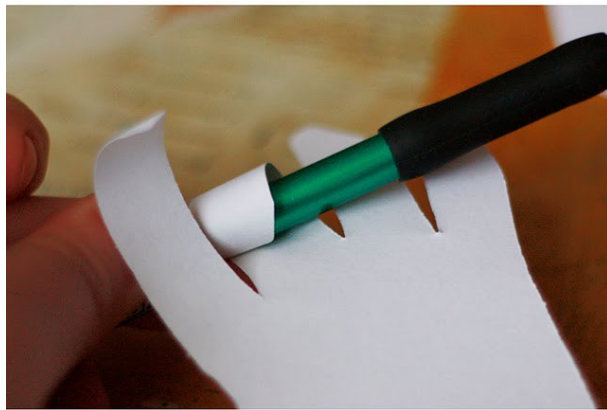














<http://www.amicucci.it/supporti.aspx?c=23&s=494>

<http://www.rossanacentioni.it/atelierEspressivo/2010-2011/22/foto.php>







Amicucci

Materiali e colori per belle Arti



CHI SIAMO
IL NEGOZIO
RICERCA
ACQUISTI SICURI
CONTATTI

Supporti  **COLORI • SUPPORTI • TECNICHE GRAFICHE • ACCESSORI • UFFICIO • ARTICOLI DA REGALO**

AGENDE 2011

BASE DA TAGLIO

BLOCCHI

acquarello magnani

acquarello olio-acrilico
fabriano

blocchi a spirale
universita'

blocchi acquerello arches

blocchi e rotoli carta
millimetrata

diari paperblanks

disegno scolastico fabriano

interni per album

schizzi e disegno

taccuini moleskine

CARTA SCHIZZI IN
ROTOLI

CARTE PER ACQUARELLO



CARTE PER INCISIONI E
LITOGRAFIE

CARTE PER STAMPANTE

CARTE ROTOLI

BLOCCHI > interni per album

interni per album

<i>Foto</i>	<i>Articolo</i>	<i>Prezzo</i> <small>iva esclusa</small>	<i>Shop</i>
	interno per agenda pagine avorio cucitura a libro, dorso tondo- 16,5x12- 200 fogli	€ 3,90	
	interno per agenda pagine bianche cucitura a libro, dorso tondo- 15x10- 72 fogli	€ 1,40	
	interno per agenda pagine bianche cucitura a libro, dorso tondo- 21x14,5- 144 fogli	€ 3,25	







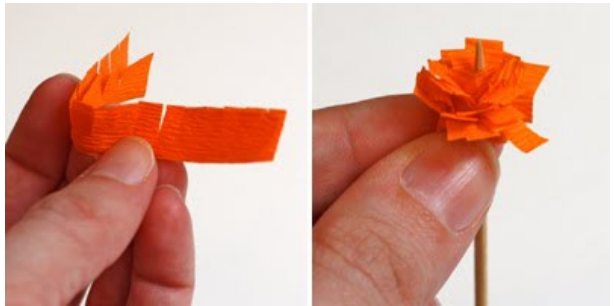


MAX
CON AFFETTO
AL SIGNORE CASSO.





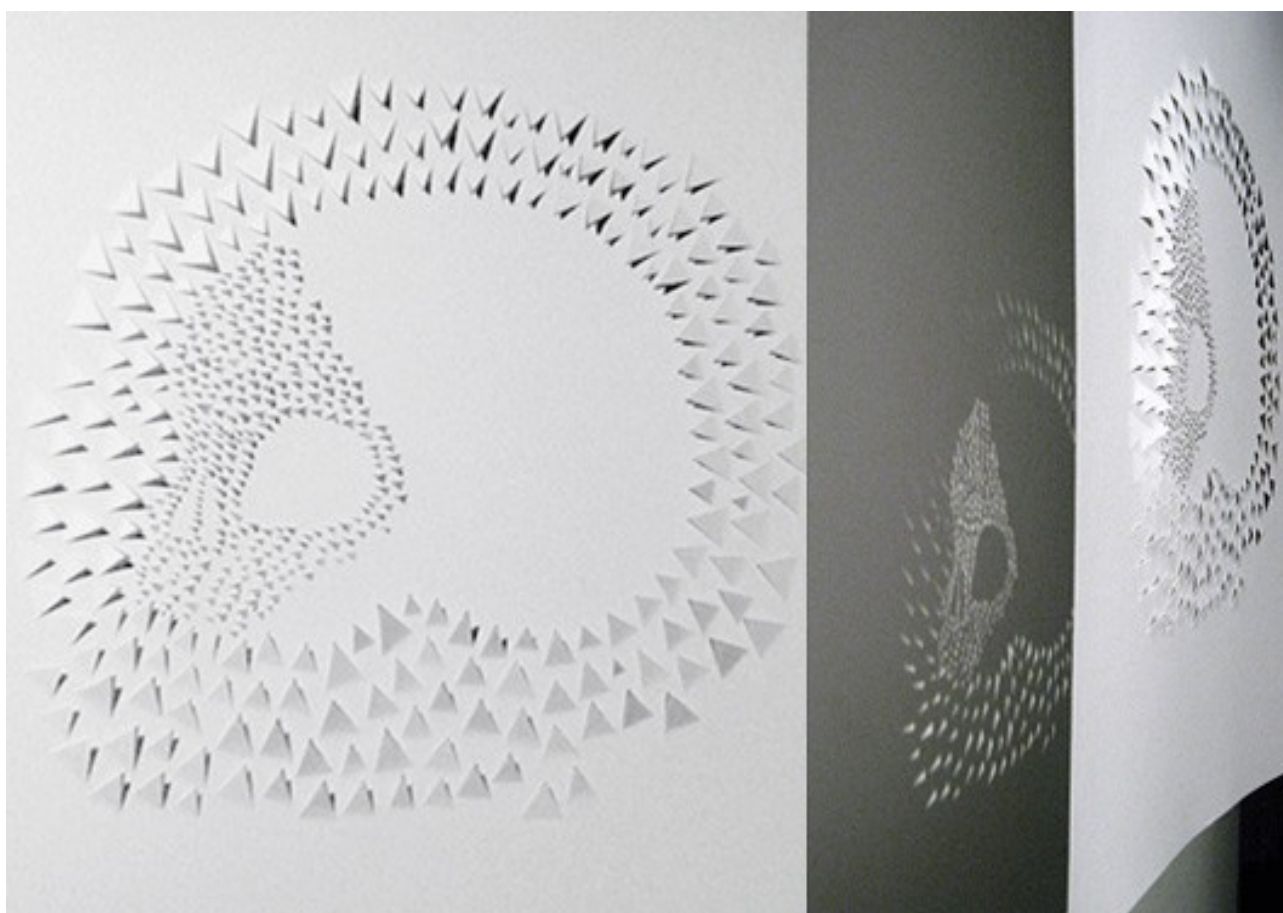




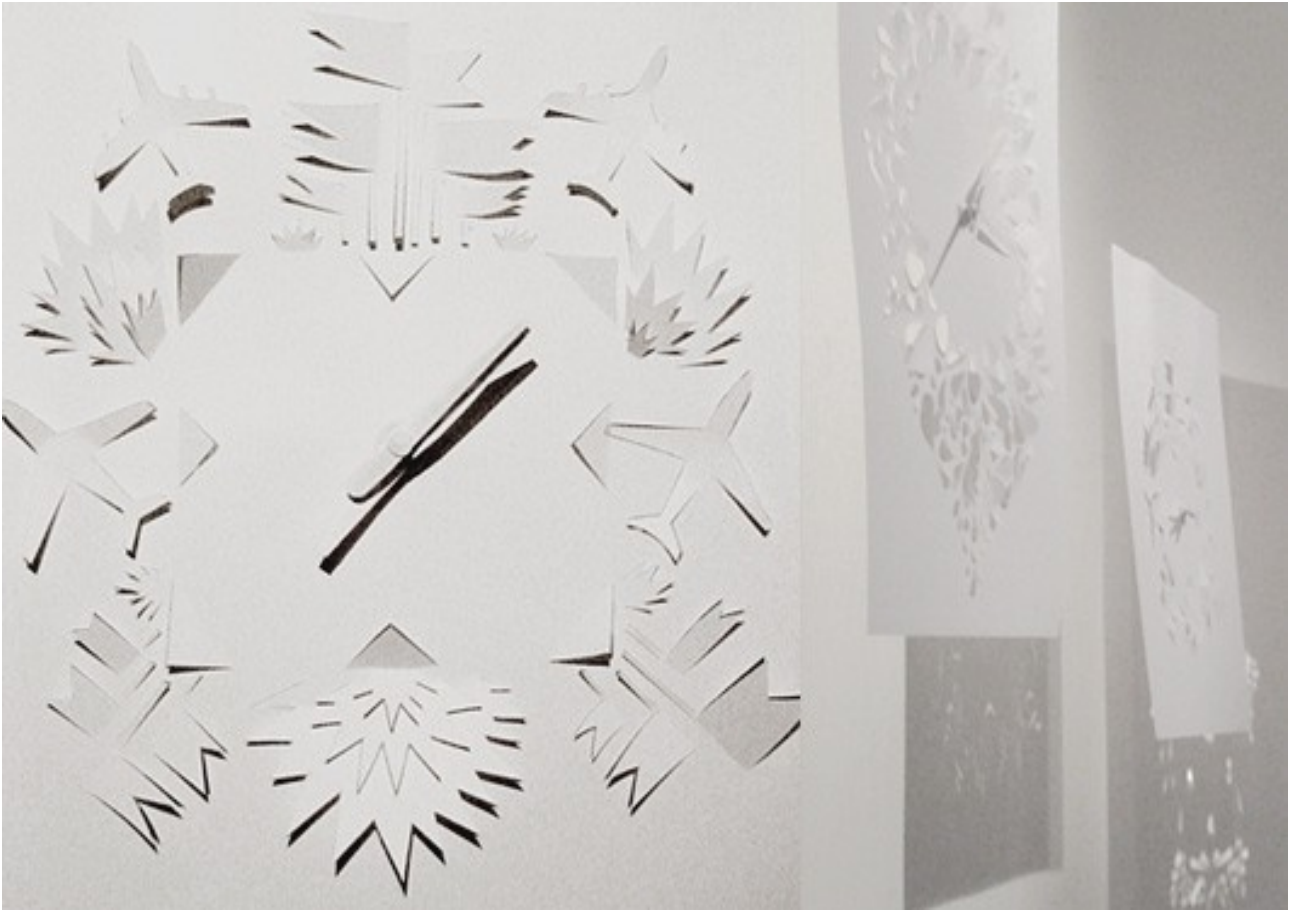




2
Mathilde Nivet









MEDIEVAL JEWELLERY

IN EUROPE 1100–1500

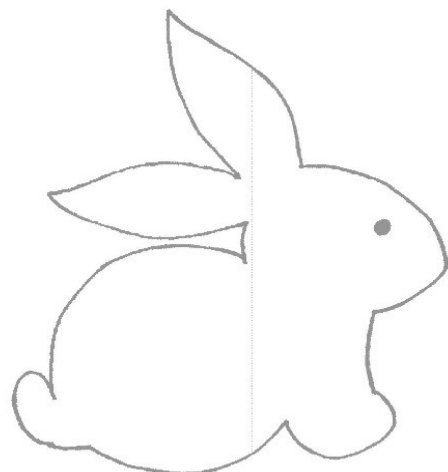
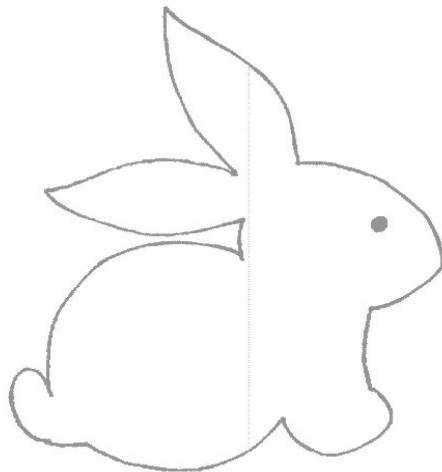
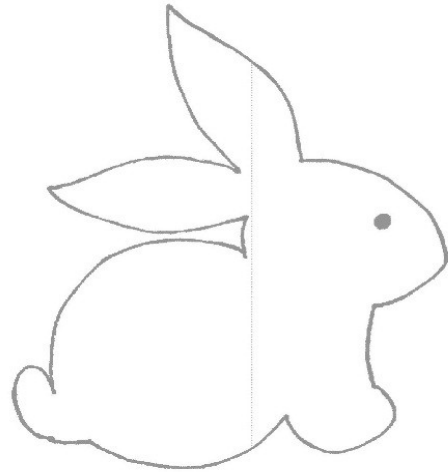
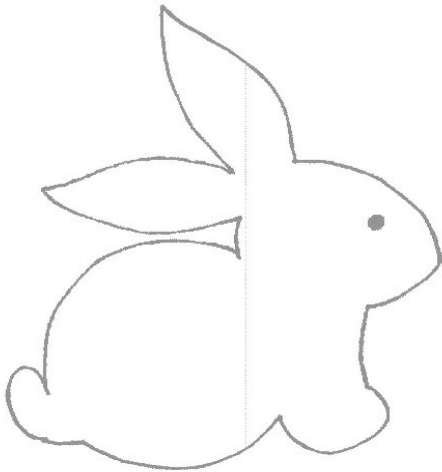
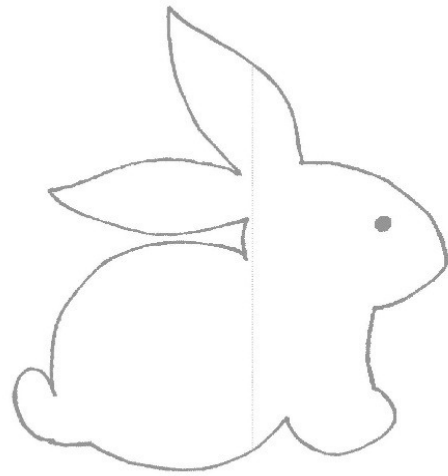
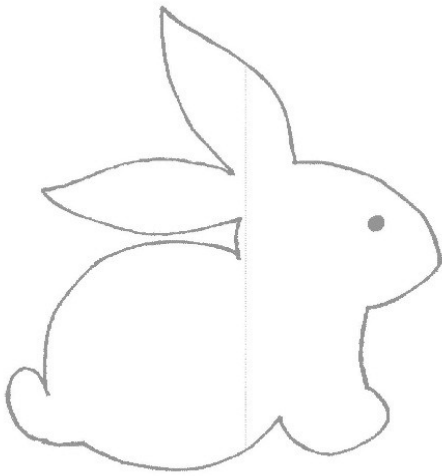
Marian Campbell



häschengirlande



- ★ festes Papier auswählen
- ★ Vorlage ausdrucken
- ★ jeweils ueber die gestrichelte Linie nähen und zwischen den einzelnen häschchen etwas Platz lassen
- ★ aufhängen und freuen!



Project #82: DIY dinosaurs fabric wall stickers



Fabric wall stickers by (me) [Irene](#)

My son loves dinosaurs and asked me several times whether he could stick stickers on the wall. I was not so excited about this idea so I searched the internet for a nice alternative. When [I saw an example of wall stickers](#) that I simply could iron on the wall, I knew that this was something for me. At the local quilt / embroidery shop, I found the steam-a-seam material, printed out two dinosaurs to use as templates and got some of favorite fabric: linen. I'm happy with the result, as it is perfectly solid and it looks like the real-deal to me...

The materials you will need:

- * [Steam-a-Seam](#) (available in quilt shops, craft stores)
- * Fabric
- * Scissors
- * Pencil
- * Masking tape
- * Iron



Step 1

Create your own image or use one of the many templates you can find on the Internet and print it out and cut it out on paper.

Step 2

To make sure that the image you like looks good on the wall use some masking tape and see if size is good.

Step 3

Place the fabric wrong side up and paste the adhesive side of the steam-a-seam material on the wrong side of fabric.

Step 4

Now place the picture with the wrong side of the steam-a-seam paper glued to the fabric. (The image is flipped to the right side forward on the wall to have.)

Step 5

Use a pencil to trace the image and cut it on the double layer of steam-a-seam and the fabric. Use a very sharp scissors to prevent fraying of the fabric.

Step 6

Place the images in the right direction on the wall and use masking tape again to hold it.

Step 7

Iron (without water) and set as the iron is hot, no steam function, gently iron over the image. You don't need to press too hard and not too long, it attaches very quickly. Of Course remove the masking tape during the ironing.

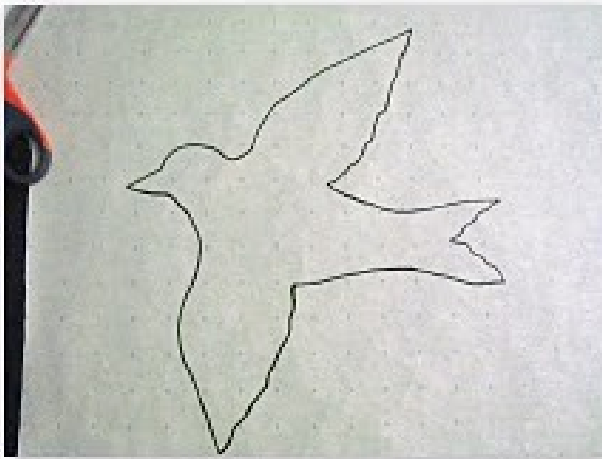
And that's all! You now have your own fabric Wall Stickers. I could easily take the stickers off again without damaging the wall. But for now I leave them, Lode really likes his new friends. (please note they can not be re-used)

Tutorial: Fabric Wall Decal

I've discovered an easy and effective way to create your own wall decals. This enables you to be able to choose the fabric and design it yourself, while saving you bundles of money. My method also will not damage walls so is perfect for renters and those of us who struggle with committing with long-term wall treatments.

When I first decided to take on this challenge, I tried using liquid starch since I've read that was a solution. It was a disaster! It was a messy process and it simply did not work at all for larger decals (the fabric was too heavy) and even when it did work for the smaller decals, I found my toddler could easily peel it off. I was frustrated and knew I needed a better system. After months of brainstorming and many failed experiments, I finally found a great solution that I would love to share with you. I recently created bird to keep my giraffe company and photographed every step.

1. Create a pattern. For small patterns, like the bird below, this is easy but for larger decals, like my giraffe, this is the most time-consuming step for me. It's hard to free-hand a giraffe that is almost as tall as myself! Cut out the pattern when you are satisfied with your design.



1. Draw Pattern



2. Cut out Pattern

2. Set the pattern aside. Now, place ironed fabric down so that the wrong side of the fabric is facing you. Now, we apply the adhesive (the real secret for making this work).

For the adhesive, you will want double stick fusible web, that is often used in appliques. This product is sticky on both sides (for temporary adhesive) and bonds semi-permanently with an iron.

The fusible webbing has protective wax like paper on both sides. Remove one of the layers of paper and carefully place it sticky side down onto the wrong side of the fabric.



4. Use your pattern now to trace the pattern onto the paper that is remaining on the webbing (you can always skip the first two steps and just create the pattern here but I like having a separate pattern so I can use it again).

5. Cut out the pattern.



6. You will now have three layers (fabric, clear webbing, protective paper). Remove the paper.



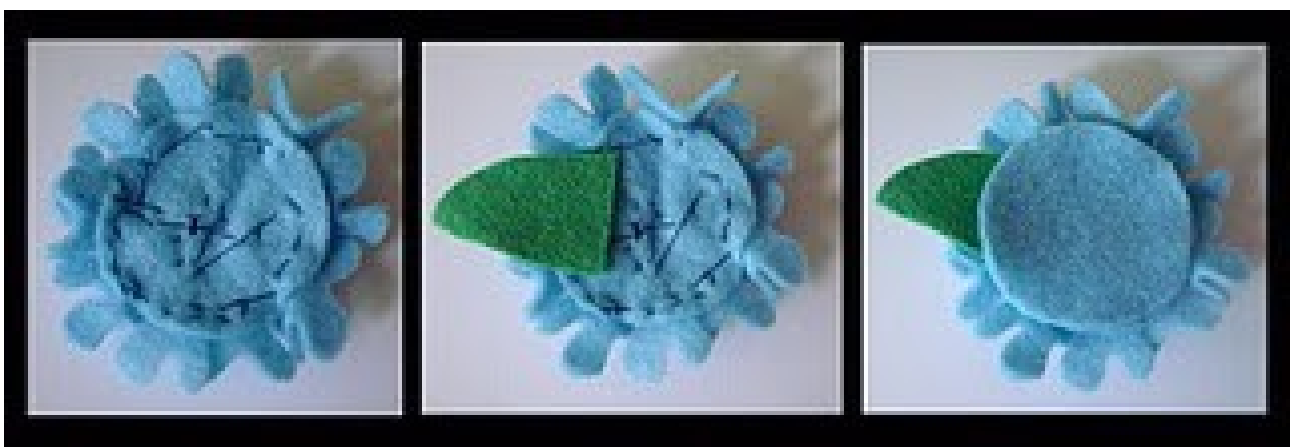
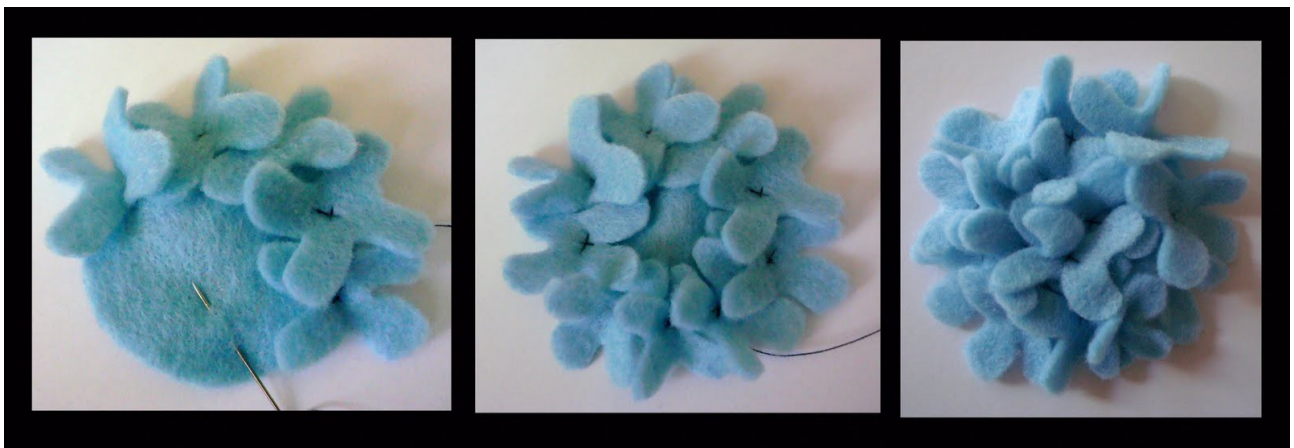
7. You can and stick it to the desired wall-location, using your hands to smooth out any bumps. You can lift it off and on the wall to try different locations since it will stick, but not bond to the wall, until we iron it. Once you are happy with the location,

use a hot iron and press it against the decal, while on the wall. This creates a strong hold that even deter the naughtiest of toddlers.



*You can remove this at anytime by lifting an edge and easily peeling it off. The best part is that it does not damage the walls. I had my giraffe on for over a year and just peeled it back and the wall looks untouched. We have typical white painted walls. I'm not sure how it will react on other surfaces. Always test first!

**Once the decal is ironed on, it cannot be removed and stuck somewhere else. New adhesive would need to be applied.







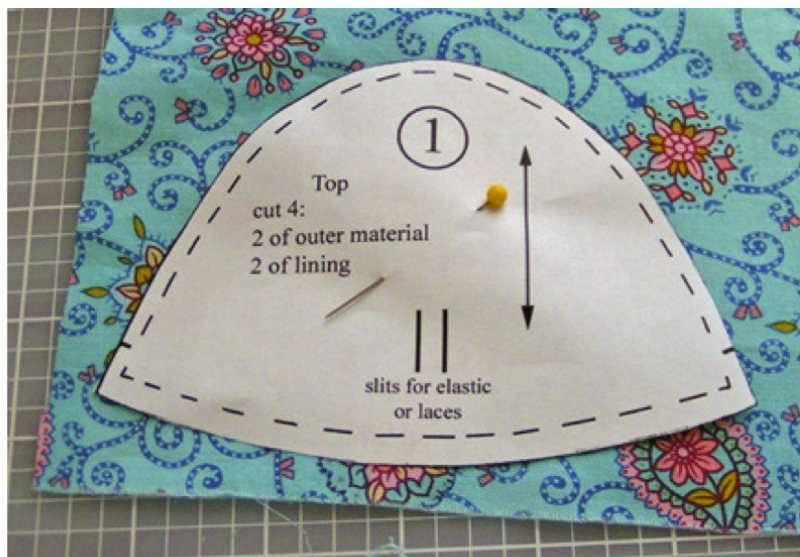
Soft Baby Shoes Pattern and Tutorial

<http://family-centered.com/home>
copyright © 2007 - 2010 Michele M. Quigley
For Personal Use Only

Materials needed:

- **Pattern** (included on the last page) The pattern when printed will make a shoe that fits approx. 6-9 months. To get a good fit measure the foot from toe to heel and compare it to the sole piece (#3) and adjust up or down as needed. *Remember that these are soft shoes that should be roomy in the toe area.
- **Fabric and/or Leather** - A piece of fabric 18" x 22" (commonly known as a Fat Quarter) is the perfect amount for this little shoe but even just scraps will do nicely. Mix and match however you'd like - there are no rules. The soles can be made with fabric or leather (I've done both). If you want leather you only need a small amount. Leather scraps can be found by checking thrift stores for old leather purses etc. Craft stores sell pieces of leather for about \$8. One piece would be plenty for two soles.
- **14 inches of 1/4 in.- wide elastic.**
- **Interfacing** (optional) -If you want stiffer shoes you can fuse medium weight interfacing to the heel and top pieces.

Cut 4 pieces of the top (piece #1): 2 of the main material and 2 of the lining.



Cut 4 pieces of the sole (#3): in mirror images (right sides together) marking the left and right pieces of each.

Next, cut 2 pieces of the heel (#2): on the fold:

